

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 MAGGIO 1876

l'asse ecclesiastico, stati venduti dal Demanio, in proprietà di privati, i quali avrebbero diritto di esercitare, in caso di abolizione, un regresso per essere indennizzati di una parte della spesa erogata nell'acquisto dei beni stessi, circostanza questa che già per sè dimostra all'onorevole Bonfadini come sia necessario istituire una disamina complessa per risolvere completamente l'argomento.

Ma con tali decime non si possono confondere quelle di natura prediale e dominicale, rappresentanza di antiche concessioni di dominio, nelle quali il legislatore si trova a fronte di veri diritti di proprietà, che vogliono essere rispettati, tuttochè debbansi abolire le prestazioni in natura, e convertirle in canoni pecuniari redimibili, applicando presso a poco le stesse norme che già il Parlamento adottava a riguardo delle decime ex-feudali nelle provincie meridionali.

Questo fu l'unico motivo che ritardò il compimento del lavoro della Commissione.

Io mi sono già preoccupato della necessità di porvi termine, ed ho aggiunto a questa Commissione in mio luogo un egregio giureconsulto, nostro collega, appartenente alle provincie venete, e qualche altro.

La Commissione è stata pregata di esaurire il suo mandato al più presto possibile.

Io ben volentieri prendo formale impegno di presentare un progetto di legge su questa materia, possibilmente prima che la Camera prenda le sue vacanze, ed in ogni caso allorchè essa riprenderà i suoi lavori.

BONFADINI. Mi dichiaro soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

PRESENTAZIONE DI SCHEMI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Il ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti progetti di legge.

Il primo per accordare una pensione ai magistrati inamovibili pervenuti all'età di 75 anni, e dispensati dal servizio per l'articolo 202 dell'ordinamento giudiziario senza aver diritto a pensione. (V. *Stampato*, n° 74.)

La presentazione di questo progetto di legge non è che l'adempimento di una promessa altra volta fatta dal mio onorevole predecessore in seguito ad un vostro ordine del giorno.

Il secondo è un progetto di legge sulla liberazione condizionale e preparatoria dei condannati, nell'ultimo periodo di espiazione della loro pena. (V. *Stampato*, n° 76.)

Anche questa presentazione adempie ad un altro ordine del giorno della Camera sull'argomento.

Un terzo progetto riguarda la repressione degli abusi dei ministri del culto nell'esercizio del loro ministero. (V. *Stampato*, n° 75.)

Il quarto ed ultimo, che presento di concerto col ministro dell'interno, è sulla responsabilità dei pubblici funzionari. (V. *Stampato*, n° 77.)

I tre primi mi paiono urgenti, e pregherei la Camera di dichiararne l'urgenza. I primi due hanno influenza sul bilancio, e quello che riguarda i vecchi magistrati tende ad alleviare bisogni e sofferenze che non ammettono ritardo. Quanto al terzo, con esso sostanzialmente non si chiede che di anticipare l'approvazione di alcuni articoli del progetto del Codice penale già dal Senato adottati.

Forse la Camera non avrà obliato che in una discussione non remota si avvertì che il Governo trovavasi disarmato verso colpevoli intemperanze ed abusi del clero, e che non aveva mezzi per far osservare le leggi in questa materia; giova quindi anticipare fin da ora l'approvazione di questi pochi articoli del Codice penale, riservando di migliorarli, ove convenga, nella discussione definitiva del Codice stesso; laonde l'attuale lezione di codesti articoli non potendo, a mio avviso, dar luogo a seria discussione, può esserne utilmente dichiarata l'urgenza.

Riguardo al quarto progetto di legge sull'arduo argomento della responsabilità dei pubblici funzionari, esso può richiedere uno studio più lungo, e perciò me ne rimetto alle determinazioni della Camera, pur desiderando che al più presto possa essere preso nella debita considerazione.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questi disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti.

L'onorevole ministro chiede che siano dichiarati d'urgenza: 1° lo schema di legge per una pensione ai magistrati inamovibili pervenuti all'età di 75 anni; 2° quello relativo alla liberazione condizionale dei condannati; 3° finalmente quello che ha per oggetto di reprimere gli abusi commessi dai ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni.

Se non vi sono opposizioni, questi progetti di legge s'intenderanno dichiarati d'urgenza.

(Sono dichiarati d'urgenza.)

RUSPOLI EMANUELE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su di che?

RUSPOLI EMANUELE. Essendosi in occasione di questo bilancio dirette alcune interrogazioni all'onorevole ministro di grazia e giustizia, desidererei di farne una anch'io.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Ruspoli, c'è